

**PROGRAMMA ANNUALE FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ**

1. PREMESSA E FINALITÀ

Il presente Programma definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora in poi Fondo.

Le azioni e gli interventi dovranno concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

La programmazione e la successiva attuazione trovano riferimento inoltre:

- nella Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. che all'art. 2 definisce le finalità delle politiche regionali in materia di qualità, tutela e sicurezza del lavoro, nell'ambito dei principi e degli obiettivi dell'Unione europea per la piena occupazione, lo sviluppo, la competitività e la coesione sociale, nonché dei principi fondamentali della legislazione nazionale, prevenendo in particolare l'obiettivo di promuovere l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità, svantaggiate, a rischio di esclusione e all'art. 19 istituisce il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;
- nella "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" e nel "Pilastro europeo dei diritti sociali", che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità, tra i quali il principio 17. Inclusione delle persone con disabilità che evidenzia come le persone con disabilità hanno diritto a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- nella "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021, che assume tutti i 17 obiettivi

dell'Agenda delle Nazioni Unite, nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale: a tutte le persone devono essere garantiti gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato solo;

- nel Programma FSE+ 2021-2027 approvato dall'Assemblea legislativa su proposta della Giunta regionale con deliberazione n.69 del 02/02/2022 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/07/2022;
- nel "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 con il quale le parti firmatarie hanno condiviso l'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale e la necessità di promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche;
- nelle linee di indirizzo condivise in sede di Terza Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, riportando le conclusioni e gli impegni assunti all'interno del più ampio quadro delle politiche regionali per l'inclusione in una logica di integrazione degli interventi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche.

Il presente Programma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.:

- individua gli obiettivi e le priorità relative in particolare a erogazione di misure di politica attiva del lavoro, contributi e incentivi alle imprese per favorire l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei luoghi di lavoro nonché l'adattamento per abbattere barriere all'accesso, contributi a sostegno del lavoro autonomo e autoimprenditoria per persone con disabilità, sostegno alle associazioni delle famiglie delle persone con disabilità e interventi per favorire la mobilità casa - lavoro;
- determina inoltre le modalità per la concessione ed erogazione delle risorse del Fondo, gli ambiti di intervento e le relative tipologie di contributi e assegnazioni e i soggetti beneficiari, in relazione ai singoli ambiti di intervento.

Il presente Programma trova attuazione dall'approvazione del presente atto e resta in vigore fino all'approvazione del successivo Programma annuale.

2. PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione è orientata, nelle logiche di coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale, in via prioritaria a:

- sostenere i giovani nella transizione tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro valorizzando l'integrazione tra il progetto educativo e il progetto di vita;
- garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità;
- accompagnare e valorizzare le imprese sostenendole nella capacità di favorire l'occupazione e l'integrazione nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro delle persone con disabilità.

Il presente Programma si colloca nell'ambito della programmazione e attuazione di misure orientative, formative e per il lavoro finalizzate a sostenere l'inclusione attiva, fondate sulla rete attiva per il lavoro ovvero sulla rete costituita dai servizi pubblici e dai servizi privati accreditati alla quale concorrono, nel rispetto delle rispettive competenze, le autonomie formative, i servizi e gli enti locali e tutti i soggetti dell'economia sociale.

La qualità, l'efficacia e l'efficienza delle opportunità per l'occupazione disponibili alle persone non può prescindere dal funzionamento della rete, in primis dalla adeguatezza dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, nonché dalla qualità delle prestazioni per il lavoro erogate dai servizi privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e delle misure orientative e formative progettate, attuate e valutate dagli Enti di formazione professionali accreditati ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 12/2003.

3. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono:

- persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone con disabilità ai sensi della Legge n. 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;
- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nella piena partecipazione e inclusione nei percorsi formativi e nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro.

4. ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le azioni che saranno finanziate in attuazione del presente Programma sono riconducibili alle seguenti macroaree di intervento, articolate in azioni specifiche, come di seguito riportato:

- A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ;
- B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ;
- C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ;
- D. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE IN LOGICA DI RETE LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ;
- E. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE EROGATE NELLA RESPONSABILITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO.

Di seguito il dettaglio delle azioni specifiche con riferimento alle macroaree.

A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ

A.1 Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro

Interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo e educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro.

I percorsi personalizzati, individualizzati e flessibili, dovranno essere definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei giovani ed essere finalizzati a migliorarne l'occupabilità attraverso il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e delle capacità possedute e l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai giovani partecipanti che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.1298/2015, con carattere strumentale e sussidiario.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Al fine di garantire la piena partecipazione e inclusione di tutti i giovani certificati ai sensi della Legge 104/1992 saranno garantire misure di sostegno, personalizzazione, tutoraggio e accompagnamento ai giovani che scelgono di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati sulla base degli effettivi bisogni.

A.2 Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali

Arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità garantite nella responsabilità e nella competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni volte a sostenere la piena inclusione sociale ed educativa dei giovani adolescenti nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche. Le opportunità dovranno in particolare essere finalizzate ad accompagnare i giovani nel percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità coinvolte.

La progettazione, la realizzazione e valutazione degli interventi dovrà concorrere all'impegno condiviso e assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna di promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali).

Gli interventi saranno realizzati dai Comuni/Unioni di Comuni anche valorizzando il ruolo di coordinamento degli Enti capofila distrettuali - o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi fra più Comuni - a valere sulle risorse quantificate e assegnate in funzione della potenziale utenza come di seguito specificato.

Tenuto conto degli obiettivi e degli obiettivi delle risorse nazionali di cui al "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" le risorse del Fondo saranno assegnate ai Comuni/Unioni di Comuni utilizzando gli stessi criteri e pertanto le stesse percentuali di riparto. In particolare, gli atti ministeriali quantificano le risorse in funzione del numero dei giovani certificati iscritti nell'a.s. precedente all'istruzione secondaria di secondo grado prevedendo altresì che, tenuto conto delle competenze dei Comuni e Unioni dei Comuni, le stesse siano successivamente trasferite dalle Province e Città Metropolitana ai Comuni/Unioni del proprio territorio. I criteri per l'attribuzione da parte delle Province e Città metropolitana ai Comuni/Unioni sono determinati dalle stesse nel rispetto dei criteri generali approvati dalla Giunta regionale sentita la Conferenza Regionale per il Sistema Formativo ovvero in funzione del numero dei giovani con disabilità residenti e assistiti dai Comuni/Unioni ferma restando l'autonomia di introdurre criteri aggiuntivi per migliorare l'effettiva risposta ai bisogni degli studenti e garantire il pieno utilizzo delle risorse anche tenuto conto di specifiche situazioni territoriali.

A.3 Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro

Servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio nel rispetto e nella piena attuazione di quanto previsto dal "Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2022-2024, AA.AA. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ai sensi della L.R. n. 15/2007 (Delibera della Giunta regionale n. 961 del 13 giugno 2022)" di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 28/06/2022.

Gli interventi, proseguendo quanto realizzato e in corso di realizzazione, saranno finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di "un diritto allo studio personalizzato", che permettano di agire in modo specifico e mirato valorizzando il principio generale che connota il diritto allo studio regionale come un sistema di servizi e non solo di benefici economici, capace di valorizzare l'integrazione delle competenze, degli strumenti e delle risorse di ciascun attore del sistema, nel rispetto delle rispettive competenze, per supportare gli studenti

nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo.

Le attività saranno realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA'

B.1 Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità segnalate dagli Uffici del collocamento mirato

Servizi e misure per supportare i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 nonché per supportare la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità già occupate.

Le persone, inviate nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato, potranno fruire di percorsi individuali e personalizzati, strutturati e articolati in funzione degli effettivi bisogni, così come riportate nel Patto/Accordo di servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico.

I percorsi dovranno assicurare da un lato, l'unitarietà nell'erogazione delle prestazioni all'utenza e, dall'altro, il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione delle misure, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze delle persone, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità rese disponibili. A sostegno della piena partecipazione sono previsti strumenti di sostegno economico.

Le persone, in funzione dei bisogni, potranno fruire di un programma personalizzato composto potenzialmente di:

- **Misure di accoglienza orientativa** finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro.
- **Misure di tutoraggio e affiancamento adeguate e rafforzate** per accompagnare le persone nella fruizione delle differenti misure e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso professionalità che garantiscano il presidio delle relazioni con tutti i diversi attori che concorrono agli obiettivi occupazionali attesi.
- **Tirocini** quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio

di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione, comprensivi dell'erogazione dell'indennità di partecipazione.

- **Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini** ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4 e nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.
- **Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi adeguate e rafforzate** finalizzate a sostenere l'inclusione delle persone e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi, potendo fruire di eventuali servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.
- **Percorsi di formazione permanente** necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo attraverso l'acquisizione di competenze di base - alfabetizzazione informatica e alfabetizzazione linguistica - competenze trasversali - anche necessarie all'avvio di lavoro autonomo e di sostegno all'autoimprenditorialità, competenze tecniche e professionali nonché conoscenze e comportamenti per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Per sostenere le persone nella partecipazione è prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.
- **Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione** per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze. Anche in attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale n. 9/2019, potranno essere realizzati percorsi dedicati a gruppi di destinatari che necessitano di ausili, dotazioni tecnologiche e servizi di supporto ai processi di apprendimento specialistici e omogenei. Per sostenere le persone nella partecipazione è prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.
- **Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi** per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e supportarle nei processi di apprendimento, rendendo disponibili servizi di

tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi. Al fine di garantire la piena inclusione, e pertanto di permettere la piena partecipazione alle ulteriori e diverse opportunità formative non dedicate alle persone con disabilità, approvate e finanziate nonché autorizzate dall'Amministrazione regionale a valere su altre risorse regionali, nazionali e comunitarie, potranno essere rese disponibili attività individuali di sostegno alla partecipazione.

- **Servizi e strumentazioni** aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati pertanto preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio/strumentazione - riconducibili a:
 - **Trasporto speciale** inteso come rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro;
 - **Strumentazioni tecnologiche** inteso come rimborso dei costi necessari a favorire i processi di apprendimento e l'efficace inserimento nelle organizzazioni di lavoro ovvero a rendere disponibili alle persone le strumentazioni e i dispositivi tecnologici, in comodato d'uso, e la connettività.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività avendo a riferimento i 9 ambiti territoriali degli Uffici del collocamento mirato della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti attuatori dovranno garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti anche a partire dalla piena valorizzazione del ruolo delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie che possono concorrere a qualificare gli interventi formativi e per il lavoro, promuovendo, attraverso l'integrazione delle opportunità e delle professionalità, la costruzione di progetti per l'occupazione che generino progetti di vita e di autonomia.

Le attività, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di accreditamento, potranno essere realizzate, in funzione delle diverse tipologie di azione, in partenariato attuativo da:

- gli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi

di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

B.2 Misure di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone

Opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione e nell'aggiornamento delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e, pertanto, funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro.

L'offerta di formazione permanente dovrà permettere alle persone di acquisire, aggiornare e incrementare competenze di base, trasversali e tecnico professionali attraverso percorsi modulari e personalizzabili, prevedendo una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

I percorsi saranno accompagnati da attività di sostegno alle persone nei contesti formativi, volta a sostenerne la piena partecipazione ai percorsi formativi e definita in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

B.3 Percorsi regolamentati

Sarà finanziato, in esito a procedure di evidenza pubblica, l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, eventualmente adeguatamente declinati e/o arricchiti da una progettazione finalizzata al trasferimento di capacità e competenze adeguate a rispondere alla domanda delle imprese al fine di incrementare l'occupabilità delle persone al termine. Saranno inoltre riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi aventi diritto.

C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ;

C.1 Azioni, servizi e contributi a sostegno dell'avvio di nuove imprese

Obiettivo generale è rendere disponibili, in continuità con quanto già realizzato, da un lato servizi alle persone a supporto della nascita di nuove imprese e dall'altro azioni e sostegni economici per lo start up di imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone con disabilità, sia come lavoratori dipendenti sia come soci lavoratori, in tutte le forme giuridiche previste dalla Legge n. 142/2001, al fine di ampliare le opportunità occupazionali.

Con riferimento ai servizi alle persone, con deliberazione di Giunta regionale n.742/2022 è stata approvata l'operazione presentata in risposta all'Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego di cui alla DGR n.2103/2021. Si sono così resi disponibili su tutto il territorio regionale alle persone con disabilità, inviate al soggetto attuatore dagli Uffici del Collocamento Mirato, servizi individuali a supporto dell'autoimpiego e della nascita di nuove imprese, per valorizzare e supportare coloro che, per proprie aspettative e attitudini, investono nell'imprenditorialità. In particolare, tali servizi prevedono: affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità; affiancamento alla costruzione del business plan; accompagnamento allo start up d'impresa. A seguito della verifica in merito all'andamento dell'attività, potrà essere avviata una nuova procedura di evidenza pubblica per garantire la continuità dell'offerta dei servizi alle persone.

Con deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021 sono state inoltre attivate le procedure di evidenza pubblica per lo start up e il consolidamento di imprese già costituite al fine di rendere disponibili strumenti ulteriori di sostegno economico (quali contributi all'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, all'affitto/noleggio di laboratori e attrezzature, spese di costituzione, consulenze esterne specialistiche) alla realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi. Con delibera di Giunta regionale n.2173/2022 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle richieste di incentivo al 31/12/2023.

C.2 Incentivi alle imprese

L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge n. 68/1999 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori con disabilità, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR n. 818/2105 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99", ovvero i criteri determinati per la concessione di incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

Con le risorse del Fondo si intende realizzare la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS.

In attuazione del Programma 2020, con deliberazione di Giunta regionale n.1920/2020, sono stati approvati criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione, disponendo altresì che tale intervento sia realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

In particolare, si è previsto che:

1. l'incentivo sarà riconosciuto per le assunzioni, anche a tempo parziale, decorrenti a partire dalla data di adozione della procedura di evidenza pubblica da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, e sarà graduato in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e del datore di lavoro:

- per i lavoratori con disabilità che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%, per le assunzioni a tempo determinato di almeno 12 mesi,
- per i lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, per le assunzioni a tempo determinato di almeno 6 mesi.

L'incentivo è riconosciuto per tutta la durata del contratto, comunque per non più di dodici mesi, ed è pari:

- al 60% del costo salariale lordo per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo;
- al 40% del costo salariale lordo per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999.

2. in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, si procederà, a seguito di ulteriore procedura ad evidenza pubblica approvata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, ad integrare l'incentivo precedentemente concesso per l'assunzione a tempo determinato - nella misura e per la durata per cui è stato concesso - fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro, con le determinazioni dirigenziali:

- n.122/2021 ha approvato la prima procedura per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge 68/1999, con procedura di presentazione just in time, che pertanto ha previsto l'attuazione di quanto previsto al punto 1;

- n.1437/2021, ha chiuso anticipatamente la procedura di cui al precedente alinea e approvato una nuova procedura a evidenza pubblica, con scadenza al 31/12/2022, che comprende sia la presentazione di domande di contributo a favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge n. 68/1999 sia l'integrazione per ulteriori incentivi a seguito di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto al punto 2.

In attuazione del presente Programma si procederà ad ulteriori assegnazioni all'Agenzia Regionale per il Lavoro a seguito di verifica in merito alle risorse ancora disponibili tenuto conto dell'effettivo utilizzo, da realizzarsi in occasione della presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro della relazione di monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi raggiunti.

C.3 Adattamento dei posti di lavoro

Il Dlgs 151/2015 all'art.11 modifica quanto previsto dall'art.13 co 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Tale previsione non riguarda però quanto previsto dalla Legge 113/1985 art.8 in merito all'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, per i quali, così come in precedenza, saranno riconosciute mediante rimborso tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Con deliberazione di Giunta regionale n.1978/2018 sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro, disponendo altresì che tale intervento sia realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.1342/2018 ha approvato un primo Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità, con procedura di presentazione *just in time*. Con deliberazione di Giunta regionale n. 2290/2019 si è quindi provveduto ad una seconda assegnazione finanziaria. In seguito, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.786/2020 ha approvato un nuovo Avviso

pubblico, anche in risposta alla emergenza sanitaria COVID-19 e per ampliare, pertanto, la possibilità di presentare domanda di contributo anche relativamente ai costi legati alla completa messa in sicurezza dei luoghi di lavoro che si rendono necessari per contrastare l'emergenza epidemiologica. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1155/2020 si è quindi provveduto ad una ulteriore assegnazione finanziaria. Con determinazione dirigenziale n.1513/2021 la scadenza dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere strutturale tale intervento e, pertanto, si procederà in attuazione del presente Programma ad ulteriori assegnazioni a seguito di verifica - da realizzarsi in occasione della presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro delle relazioni di monitoraggio e riepilogative delle attività svolte e degli esiti - in merito alle risorse ancora disponibili.

C.4 Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro

I contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- persone legate da rapporto di coniugio, persona unita civilmente, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Saranno assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali - o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base degli Accordi di cui al successivo capoverso - sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;
- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli

Distretti e che si assumerà, conseguentemente l'obbligo di rendicontazione.

Gli Accordi che prevedono l'ultimo capoverso dovranno essere formalizzati ed inviati alla Regione Emilia-Romagna di norma entro il 31 marzo 2023.

In subordine, qualora nel singolo Distretto socio-sanitario si verificassero economie rispetto alle risorse assegnate dopo la conclusione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali, potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute per il servizio di trasporto speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante.

D. Azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone con disabilità

Come riportato in premessa, con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, volto a contrastare le diseguaglianze ed a promuovere lo sviluppo equo e sostenibile. Fra gli obiettivi: generare innovazione sociale, promuovere nuova occupazione e sviluppare ulteriori sinergie col Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

L'intervento dovrà altresì concorrere a creare le condizioni affinché l'impegno assunto dalle parti con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione, le Federazioni FISH e FAND Emilia-Romagna di un maggiore coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento possa tradursi in azioni attuative, nella responsabilità dei diversi operatori coinvolti, coerenti e rispondenti all'obiettivo atteso di un superamento della settorialità delle politiche e della frammentazione delle risposte alle persone.

Con tale linea di intervento si intende attivare un'offerta formativa rivolta agli operatori del sistema pubblico e privato, attori dei processi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, al fine di strutturare occasioni di confronto e acquisizione di linguaggi e comportamenti comuni e condivisi che permettano di agire adeguatamente i processi di inclusione attiva e attivare azioni di innovazione sociale.

La realizzazione di tale intervento e delle procedure necessarie per attivarlo sarà a cura dell'Agenzia Regionale per il Lavoro; ciò in considerazione del fatto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro è

l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto dal 2016 le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato, compresa l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità e tenuto conto, inoltre, della presenza territoriale dell'Agenzia, che può concorrere ad una maggiore efficacia e capillarità dell'intervento formativo.

Al trasferimento delle risorse si procederà previa presentazione da parte dell'Agenzia di un progetto contenente le procedure che si intendono attivare, nonché gli obiettivi, i principali contenuti ed i destinatari.

E. Azioni dirette alle persone e alle imprese erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia regionale per il lavoro

Le risorse destinate all'Agenzia Regionale per il Lavoro saranno finalizzate a garantire:

- un servizio a supporto delle persone e delle imprese finalizzato al mantenimento del rapporto di lavoro e alla prevenzione di situazioni di incompatibilità ambientale nei luoghi di lavoro con particolare attenzione alle persone con disabilità psichica e intellettuale. Il servizio prevederà, in via sperimentale, l'attivazione di un Numero verde che raccolga le richieste e segnalazioni delle imprese e garantisca l'intervento di professionalità dedicate sul luogo di lavoro per l'analisi della situazione e la proposta di soluzione delle problematiche e dell'eventuale conflitto, nei casi segnalati. Inoltre, si svolgerà attività di prevenzione, attraverso chiamate dirette alle aziende, individuate dagli Uffici per il Collocamento Mirato, per la verifica dell'andamento dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità con particolari criticità;
- interventi finalizzati ad incrementare le competenze e qualificare le modalità e le procedure di lavoro per il miglioramento dei servizi erogati alle persone iscritte al Collocamento Mirato e alle imprese;
- implementazione dei sistemi informativi per il lavoro dedicati al Collocamento Mirato e del data base contenente l'anagrafica delle aziende in obbligo (aziende private e Pubblica Amministrazione) al fine di ottimizzare l'informatizzazione delle procedure in capo agli Uffici di Collocamento Mirato. Tale informatizzazione riguarderà, in via esemplificativa e non esaustiva, le verifiche di ottemperanza degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 da parte delle aziende. le convenzioni art. 11 L. 68/1999, le convenzioni ex art. 22 della L.R. n. 17/2005, le procedure relative alla concessione degli esoneri, la gestione delle aste per l'avviamento numerico ex artt. 7 e 9 della L. 68/1999 ecc. Lo sviluppo consentirà, altresì, di corrispondere alle esigenze

informative definite dalla Banca Dati nazionali del Collocamento Mirato (D.M. 29/12/2021) e favorirà lo snellimento delle procedure e, conseguentemente, un utilizzo più efficiente del tempo/lavoro delle risorse umane che potrà favorire una maggiore adeguatezza degli interventi a favore delle persone e una ottimizzazione nella relazione con le imprese.

Al trasferimento delle risorse si procederà previa presentazione da parte dell'Agencia di un progetto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie.

5. RISORSE E VINCOLI DI UTILIZZO

Il Programma è finanziato a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità pari ad euro 43.500.000,00 stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ	16.000.000,00
B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	14.000.000,00
C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ	7.500.000,00
D. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE IN LOGICA DI RETE LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	1.000.000,00
E. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE EROGATE NELLA RESPONSABILITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	5.000.000,00

Tenuto conto che il presente Programma prevede la continuità di interventi e di opportunità già in atto e l'attivazione di nuove azioni, l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione.

Eventuali modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'art. 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii..

Eventuali ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi come descritti al punto 4.